

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

---

Anno X

10 Maggio 1937 - XV

N. 5

---

# Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA

1937 - Anno XV

I N D I C E

A - ITALIA

1) Provvedimenti demografici del Governo Nazionale . . . . .	Pag.	83
2) III Congresso di studi coloniali . . . . .	"	84
3) Cause di morte e mortalità infantile nel 1936 . . . . .	"	85
4) Primi risultati del censimento e delle rilevazioni delle popolazioni della Libia, dell'Egeo e di Tientsin . . . . .	"	87
5) Movimento della popolazione nel Regno nel primo trimestre 1937 . . . . .	"	89
6) Distribuzione regionale della fecondità della donna (1931) . . . . .	"	89
7) Uno schedario storico-demografico del Comune di Genova . . . . .	"	91

B - ESTERO

I - Statistiche

8) Movimento della popolazione nel 1936 in Gran Bretagna e Irlanda . . . . .	"	92
9) Movimento della popolazione nel 1936 in Germania . . . . .	"	92
10) Movimento della popolazione nel 1935 negli Stati Uniti d'America . . . . .	"	93

II - Studi e Ricerche

11) Gli incidenti stradali in alcune grandi città . . . . .	"	94
---	---	----

III - Cronache

12) Natalità e fecondità in Estonia . . . . .	"	96
13) Le nascite illegittime a Colonia . . . . .	"	96
14) La diminuzione della mortalità in Inghilterra . . . . .	"	97

APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di aprile 1937-XV . . . . .	"	98
--	---	----

# Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie  
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno X

10 Maggio 1937-XV

N. 5

## A - ITALIA

1) PROVVEDIMENTI DEMOGRAFICI DEL GOVERNO NAZIONALE. - Nella riunione del 16 aprile 1937-XV, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto-legge recante provvidenze a favore dell'Unione fascista fra le famiglie numerose. Tra l'altro, viene stabilito di concorrere al finanziamento dell'Unione con un contributo annuo dello Stato di lire 500.000.

In conformità alle direttive stabilite dal Gran Consiglio per la politica demografica del Regime (1), il Consiglio dei Ministri ha deciso l'istituzione dei prestiti di nuzialità e di natalità, secondo i principi seguenti. Il funzionamento e la gestione di tali prestiti saranno devoluti alle 98 Province del Regno. Entreranno in vigore dal 1° luglio p. v. L'ammontare del prestito varierà da un minimo di mille lire ad un massimo di 3000 per coniugi di età non superiore ai 26 anni.

La restituzione comincerà 12 mesi dopo il matrimonio, se nel frattempo non vi sarà stata una nascita, nel qual caso ci sarà l'abbuono del 10% e, successivamente, per altri figli l'abbuono del 20, 30, 40 %.

Lo Stato contribuirà ai prestiti matrimoniali delle Province con una somma annua da stabilire.

Vengono fissate poi nuove agevolazioni in materia tributaria.

I provvedimenti relativi estendono, per quanto riguarda le imposte dirette, i benefici fiscali stabiliti dalla legge 14 giugno 1928-VI, n. 1312, per i capi di famiglie numerose a più vaste categorie di contribuenti; stabiliscono, per ciò che concerne le tasse sull'insegnamento, l'esenzione totale o parziale sotto condizioni più favorevoli di quelle attuali, in quanto, fra l'altro, si ha riguardo al numero dei figli nati vivi e vitali, indipendentemente dal numero dei figli rimasti a carico del capo di famiglia; elevano, per le imposte sul valore locativo e per l'imposta di famiglia, e sempre in correlazione col numero dei figli, i minimi di esenzione stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge sulla finanza locale.

Provvedimenti speciali vengono inoltre adottati nei riguardi dei dipendenti dello Stato e di altri Enti pubblici.

Per il personale dipendente dallo Stato e dagli Enti parastatali, si stabiliscono agevolazioni nel senso: a) di attribuire l'aumento periodico di stipendio all'atto della nascita di un figlio anziché alla data di normale scadenza del periodo in corso; b) di elevare, per i coniugati, di due anni l'età massima per l'ammissione ai concorsi e di un altro anno per

(1) Ved. "Notiziario demografico", n. 4 del 10 aprile 1937-XV, pag. 63.

ciascun figlio, concedendosi, inoltre, nei concorsi per le carriere più modeste, il beneficio di riservare agli idonei con famiglia una parte dei posti messi a concorso; c) di sopprimere l'obbligo della costituzione della rendita dotale per gli ufficiali delle Forze Armate; d) di riconoscere una preferenza in rapporto alla prole nella concessione di prestiti contro cessione di stipendio e nell'assegnazione degli alloggi economici.

Per meglio tutelare, poi, la maternità delle impiegate e delle operaie alla dipendenza delle Amministrazioni statali, parastatali ed Enti locali, per le quali è attualmente applicabile un trattamento meno favorevole di quello stabilito per le impiegate ed operaie private, si estendono loro i benefici dei quali fruiscono queste ultime per quanto riguarda il diritto e l'obbligo di astensione dal lavoro; il periodo di assenza per il quale l'Amministrazione è tenuta a conservare il posto e l'importo del sussidio in caso di parto o di aborto, e si accordano anche altre facilitazioni.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di R. decreto-legge per il perfezionamento e la estensione degli assegni familiari.

Il R. decreto-legge risponde alle deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo per la realizzazione del salario familiare, mediante la estensione a tutti i prestatori d'opera degli assegni familiari, e la loro corresponsione in misura gradualmente crescente in rapporto al numero dei figli a carico.

Il suo campo di applicazione comprende i dipendenti di aziende private.

Disposizioni di carattere generale fissano la natura degli assegni ai fini della loro non computabilità per i minimi di retribuzione, per le indennità di licenziamento, per le assicurazioni sociali, e, ad ogni altro effetto, regolano la loro corresponsione in caso di malattia, infortunio, puerperio e richiamo alle armi; sanciscono il principio della loro inesquestrabilità e impignorabilità, stabiliscono che essi devono essere corrisposti in misura gradualmente crescente in relazione alle tre classi di famiglia seguenti: 1) con un figlio a carico; 2) con due o tre figli a carico; 3) con quattro o più figli a carico.

La gestione degli assegni viene affidata all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, e ad essa presiederà un Comitato unico, distinto in sezioni per l'industria, l'agricoltura, il commercio, il credito e l'assicurazione.

Gli assegni per i prestatori d'opera dell'industria e dell'agricoltura sono regolati da disposizioni speciali per il loro ammontare e per la determinazione degli aventi diritto e riguardano, oltre che gli operai, i giornalieri di campagna, i salariati fissi e gli impiegati.

Per le categorie predette viene concesso un concorso da parte dello Stato diretto ad integrare, per la realizzazione dei fini demografici del provvedimento, le contribuzioni dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Per gli addetti al commercio, alle aziende del credito e dell'assicurazione, per il settore dei professionisti e artisti, varranno, oltre quelle generali del provvedimento, le disposizioni particolari dei contratti collettivi di lavoro.

2) III CONGRESSO DI STUDI COLONIALI - Firenze-Roma: 12-17 aprile 1937-XV. - I lavori del Congresso si svolsero in otto sezioni: 1° politica, 2° giuridica, 3° storico-archeologica, 4° naturalistico-geografica, 5° etnografico-filologico-sociologica, 6° demografico-statistica, 7° economia-agraria, 8° patologia-igiene.

Le relazioni e le comunicazioni presentate furono numerosissime, e l'Istituto Centrale di Statistica ha apportato ad esse un largo concorso.

Ai lavori della Sezione demografico-statistica, presieduta dal Prof. Livio LIVI, il Presidente dell'Istituto Centrale di Statistica ed i funzio-

nari dell'Istituto stesso hanno presentato le seguenti relazioni e comunicazioni:

Il Prof. SAVORGNAN, Presidente, una relazione sul "Problema demografico della popolazione primitiva", sintesi dei suoi studi sociologici sulla estinzione di popolazioni selvagge; il Dr. PAMPILLONIA: "Dati somari e provvisori, secondo il censimento e le rilevazioni del 1936-XIV, sulle popolazioni della Libia, dell'Egeo e di Tientsin"; il Dr. MASCARO: "Organizzazione dei servizi statistici nelle Colonie italiane", in cui espone quanto è stato compiuto dall'Istituto Centrale di Statistica per l'organizzazione delle varie statistiche di carattere demografico, sanitario, economico ed agrario forestale; il Prof. SOMOGYI: "Le premesse demografiche del risveglio politico del mondo arabo"; il Prof. BATTARA: "Dati antropometrici raccolti in A. O. da R. Livi", in cui sono contenuti dati sulle caratteristiche somatiche di talune stirpi africane in base a sistemazione ed elaborazione di dati inediti raccolti da Rodolfo Livi, quando, come capitano medico, fu in Eritrea nel 1887-1888.

Il Prof. LIVI: "I presupposti bio-demografici della colonizzazione di popolamento", in cui, con argomenti tratti dalle vicende di popolazioni di colore e dalla storia della colonizzazione antica, medievale e moderna, si mostra l'importanza di tali presupposti.

Altre comunicazioni di carattere demografico-statistico furono le seguenti:

Dr. PARENTI: "Sui rilievi statistici del movimento migratorio coloniale"; Prof. SCHEPIS: "Sull'organizzazione dei servizi statistici agrari coloniali in Italia e all'Estero"; Dr. ROSSI: "Sulle rilevazioni statistiche nei paesi a civiltà arretrata"; Ing. DEL POLZER: "L'espansione coloniale in relazione al problema demografico della pianura litoranea dell'alto Adriatico"; Dr. MORTARA: "Correnti di mano d'opera industriale e commerciale verso la Libia e l'A. O. I."; Prof. LASORSA: "Recenti studi di demografia indigena"; Prof. MELIADO: "Sulla immigrazione di operai in A. O. I."; Dr. CASU: "Sulla mortalità degli operai in A. O. I."; Prof. DE CASTRO: "Sulla diminuzione di talune popolazioni abissine e particolarmente di quelle del Gimma e del Caffa sotto il regime negussita"; Prof. SCARIN: "Composizione attuale della popolazione cirenaica"; Id: "Movimento della popolazione cirenaica nel 1934"; Prof. G. Y. GIGLIOLI: "Considerazioni storico-comparative su alcuni aspetti del complesso problema di colore nella colonizzazione africana".

Altre comunicazioni di carattere demografico ma presentate in altre sezioni furono le seguenti:

Prof. BIASUTTI: "La posizione antropologica degli etiopici"; Prof. PUCCIONI: "Stato attuale delle conoscenze sulle popolazioni dell'A. O. I."; Dr. MININNI CARACCILOLO: "Il problema della tutela della razza in A. O. I."; Prof. FRASSETTO: "Necessità di un piano di ricerche mediche, antropologiche e demografiche sulle popolazioni dell'A. O. I.".

All'inizio dei lavori del Congresso, la Presidenza del Congresso stesso offrì in omaggio ai congressisti una copia del volume contenente i riassunti delle "Relazioni e Comunicazioni". - (A. T.).

3) CAUSE DI MORTE E MORTALITÀ INFANTILE NEL 1936. - Nella seguente tabella sono esposti i dati sulle cause di morte per il 1936 (1), secondo la nomenclatura abbreviata stabilita dalla 4ª Conferenza Internazionale (Parigi 1929).

Il numero dei morti nel 1936 è inferiore di 4547 unità (0,8%) a quello del 1935.

(1) Per i dati analoghi relativi ai primi 9 mesi del 1936, cfr. "Notiziario demografico", 1937,

Prosp. 3.

LIBIA

Gruppi di età e stato civile (regnicoli e stranieri)

Gruppi di età	N° censiti	%	STATO CIVILE	N° censiti	%
0-14	21.027	31,6	Celibi e nubili . .	38.309	57,6
15-64	43.897	66,0	Coniugati (1) . . .	26.089	39,2
65-∞	1.579	2,4	Vedovi . . . . .	2.111	3,2
Ignota	22	..	Divorziati . . . .	12	..
			Ignoto . . . . .	4	..
Totale	66.525	100,0	Totale	66.525	100,0

(1) Compresi i separati legalmente.

Nei riguardi degli stranieri, tra l'una e l'altra rilevazione, si è verificata una diminuzione nel loro ammontare complessivo: in Libia 2803 in confronto ai 4019 del 1931 e nell'Egeo 4114 in confronto ai 6863 del precedente accertamento. Nella concessione di Tientsin si è avuto invece, come si è visto, un lieve aumento, essendo passati da 144 a 184.

Prosp. 4.

EGEO

Gruppi di età e stato civile (regnicoli)

Gruppi di età	N° censiti	%	STATO CIVILE	N° censiti	%
0-14	2.043	29,1	Celibi e nubili . .	4.254	60,6
15-64	4.823	68,8	Coniugati (1) . . .	2.555	36,4
65-∞	147	2,1	Vedovi . . . . .	202	2,9
Ignota	2	..	Divorziati . . . .	3	..
			Ignoto . . . . .	1	..
Totale	7.015	100,0	Totale	7.015	100,0

POPOLAZIONI INDIGENE

LIBIA. — La popolazione indigena complessiva della Libia è aumentata, tra il 1931 ed il 1936, da 654.716 a 772.999 e cioè del 18,1%. Pur tenuto conto che in essa figurano compresi gli appartenenti ai corpi militari eritrei dislocati temporaneamente nella Colonia mediterranea durante la guerra italo-etiopica, la percentuale di aumento nella popolazione residente resta pur sempre elevata.

La variazione del tipo della dimora dei gruppi etnici, che tendono a fissarsi intorno a determinati centri, si rileva dal seguente prospetto:

Prosp. 5.

LIBIA

Popolazione indigena secondo il tipo della dimora.

TIPO DELLA DIMORA	1936		1931		Differenze percentuali in + o in -
	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	
Stabile . . . . .	651.009	84,2	492.370	75,2	+ 9,0
Seminomade . . . . .	89.298	11,6	117.760	18,0	- 6,4
Nomade . . . . .	32.692	4,2	44.586	6,8	- 2,6
Totale . . . . .	772.999	100,0	654.716	100,0	-

La popolazione produttiva (10-64 anni) costituisce il 66,1% della complessiva.

In quanto concerne lo stato civile, non tenendo conto della quota rappresentata dagli indigeni inferiori ai 10 anni, la percentuale dei celibi e nubili è del 21,3%, che si riduce ulteriormente all'11,1% ove non si comprendano nel totale anche gli indigeni da 10 ai 14 anni.

EGEO. — Nella popolazione presente complessiva dodecanesina si è avuto un aumento percentuale dell'1,5% (118.113 nel 1931; 119.904 nel 1936). Dei 119.904 dodecanesini censiti nel 1936, 57.667 sono di sesso maschile e 62.237 di sesso femminile (927 M. per 1000 F.).

TIENTSIN. — La popolazione cinese presente nella Concessione dal 1931 al 1936, risulta aumentata del 29,4% (5725 persone nel 1931, 7411 nel 1936). L'aumento è stato determinato dallo sviluppo edilizio e dall'incremento commerciale e industriale verificatosi, in questi ultimi anni, in quel nostro territorio.

5) MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO NEL PRIMO TRIMESTRE 1937. - I dati provvisori sul movimento naturale e migratorio della popolazione del Regno nel primo trimestre del corrente anno sono riassunti e confrontati con quelli dei corrispondenti periodi dei due anni precedenti nella tabella seguente:

Movimento naturale e migratorio della popolazione del Regno nel 1° trimestre degli anni 1935, 1936 e 1937 (a).

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	CIFRE ASSOLUTE			MEDIE GIORNALIERE			Saggi per 1000 abitanti riferiti all'anno intero		
	1935	1936	1937	1935	1936	1937	1935 (b)	1936 (c)	1937 (d)
Matrimoni . . . . .	66.557	61.321	62.083	739,5	673,9	689,8	6,2	5,7	5,7
Nati vivi . . . . .	269.831	268.270	257.024	2.998,1	2.948,0	2.855,8	25,3	24,9	23,7
Morti . . . . .	179.140	157.533	184.905	1.990,4	1.731,1	2.054,5	16,8	14,6	17,1
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	+ 90.691	+ 110.737	+ 72.119	+ 1.007,7	+ 1.216,9	+ 801,3	+ 8,5	+ 10,3	+ 6,7
Espatriati . . . . .	12.891	7.528	9.654	143,2	82,7	107,3	1,2	0,7	0,9
Rimpatriati . . . . .	7.456	4.276	4.420	82,8	47,0	49,1	0,7	0,4	0,4
Movimento migratorio netto . . . .	- 5.435	- 3.252	- 5.234	- 60,4	- 35,7	- 58,2	- 0,5	- 0,3	- 0,5
Incremento complessivo . . . . .	+ 85.256	+ 107.485	+ 66.885	+ 947,3	+ 1.181,2	+ 743,2	+ 8,0	+ 10,0	+ 6,2

(a) Cifre provvisorie. — (b) Saggi calcolati rispetto alla popolazione presente. — (c) I saggi del 1936 sono calcolati rispetto alla popolazione residente, come è risultata dal censimento al 21 aprile 1936-XIV. — (d) Saggi calcolati rispetto alla popolazione residente.

Il numero dei matrimoni contratti durante il primo trimestre del corrente anno è stato maggiore di quello riscontrato nel corrispondente periodo del 1936.

Il saggio di natalità è diminuito, nel primo trimestre 1937 rispetto all'analogo periodo del 1936, di 1,2 punti, mentre il saggio di mortalità è aumentato di 2,5 punti, cosicchè l'incremento naturale è risultato di 3,6 punti inferiore.

Il movimento migratorio estero netto si salda con una lieve perdita, che, tuttavia, è stata di 0,2 punti superiore a quella verificatasi nel primo trimestre del 1936.

6) DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLA FECONDITÀ DELLA DONNA (1931). - La distribuzione delle donne coniugate, vedove, divorziate e separate legalmente secondo il numero dei figli sopravvivenenti, è stata pubblicata nel volume VI della Relazione generale del VII Censimento generale della popolazione (Indagine sulla fecondità della donna) soltanto per il Regno, per le 4 Ripartizioni geografiche ed il complesso dei Comuni con 100.000 e più abitanti.

Data l'importanza che tale distribuzione ha per lo studio del problema demografico del nostro Paese, dal punto di vista regionale, si pubblicano i dati relativi alla suddetta distribuzione per i Compartimenti. Nel prospetto 1 sono contenuti i dati assoluti; nel prospetto 2 quelli relativi, posto uguale a 10.000 il totale delle donne coniugate, vedove, ecc., viventi al Censimento del 21 aprile 1931.

La distribuzione delle donne secondo il numero dei figli sopravvivenenti presenta notevoli differenze tra i vari Compartimenti, in corrispondenza delle differenze esistenti fra gli stessi nei quozienti annuali di fecondità. La frazione delle donne senza figli sopravvivenenti oscilla tra un massimo di 16,9% (Liguria) ed un minimo di 10,8% (Veneto). I Compartimenti dell'Italia meridionale ed insulare, con una fecondità notevolmente superiore a quella del Regno, hanno in maggioranza una percentuale di donne senza figli sopravvivenenti superiore a quella del Regno (fanno eccezione soltanto le Calabrie e la Sardegna).



Le donne con scarsa prole (1-3 figli sopravvivenenti) formano una frazione variabile fra un massimo di 60,8% (Liguria) ed un minimo di 47,9% (Campania). Hanno una frazione inferiore al 50% pure il Veneto (48%), le Puglie (48,1%), la Sardegna (48,3%) e la Venezia Tridentina (49,7%); superiore al 60%, pure la Toscana (60,4%) ed il Piemonte (60,1%).

Prosp. 1.

**Distribuzione regionale della fecondità della donna (1931).**

(Numeri assoluti)

COMPARTIMENTI	DONNE CON FIGLI SOPRAVVIVENTI IN NUMERO DI									Numero medio dei figli sopravvivenenti per donna con prole
	0	1	2	3	4	5	6	7 e più	TOTALE	
Piemonte .....	148.502	217.705	195.231	127.505	83.960	54.488	34.035	33.085	899.511	2,8
Liguria .....	58.116	79.415	78.654	51.284	32.398	19.661	11.856	13.000	344.334	2,8
Lombardia .....	188.661	273.334	274.073	200.127	140.391	95.481	62.978	77.108	1.312.153	3,1
Venezia Tridentina ..	20.857	21.692	23.842	21.083	16.211	11.460	7.809	11.055	134.009	3,5
Veneto .....	96.013	128.053	156.392	143.709	117.554	88.209	63.818	97.750	891.498	3,7
Venezia Giulia e Zara	34.380	44.103	45.541	34.586	25.343	17.521	10.929	12.898	225.301	3,1
Emilia .....	92.341	138.228	150.647	116.458	85.645	59.836	40.718	54.192	738.065	3,3
Toscana .....	96.361	157.403	164.397	115.791	77.996	49.728	30.412	32.851	724.939	2,9
Marche .....	34.191	47.567	59.124	51.076	38.448	26.448	16.460	17.585	290.899	3,3
Umbria .....	20.054	29.014	33.898	27.866	20.756	13.584	8.465	9.035	162.672	3,2
Lazio .....	79.798	95.680	107.728	89.081	64.467	42.660	26.526	27.346	533.236	3,1
Abruzzi e Molise ...	54.772	65.142	72.351	63.633	49.016	33.230	21.180	22.357	381.681	3,3
Campania .....	109.354	113.735	139.400	113.493	102.278	75.660	50.506	61.662	766.088	3,5
Puglie .....	80.410	83.095	96.802	92.806	77.258	56.827	37.594	41.793	566.585	3,5
Lucania .....	17.392	20.800	22.811	20.641	16.169	11.331	7.089	8.194	124.427	3,3
Calabria .....	51.723	63.401	68.715	62.100	51.053	37.080	25.301	31.300	390.673	3,5
Sicilia .....	132.816	144.792	168.508	150.027	119.549	84.332	56.015	60.629	916.668	3,4
Sardegna .....	26.376	28.891	34.991	34.615	29.418	21.373	13.820	14.319	203.803	3,5
Regno ...	1.342.117	1.752.050	1.893.105	1.515.881	1.147.910	798.909	525.511	631.159	9.606.642	3,2

Prosp. 2.

**Distribuzione regionale della fecondità della donna (1931).**

(Numeri relativi)

COMPARTIMENTI	DONNE CON FIGLI SOPRAVVIVENTI IN NUMERO DI								
	0	1	2	3	4	5	6	7 e più	TOTALE
Piemonte .....	1.651	2.420	2.171	1.418	933	606	378	423	10.000
Liguria .....	1.688	2.306	2.284	1.489	941	571	344	377	10.000
Lombardia .....	1.438	2.083	2.089	1.525	1.070	728	480	587	10.000
Venezia Tridentina ..	1.556	1.619	1.779	1.573	1.210	855	583	825	10.000
Veneto .....	1.077	1.436	1.754	1.612	1.319	989	716	1.097	10.000
Venezia Giulia e Zara	1.526	1.958	2.021	1.535	1.125	778	485	572	10.000
Emilia .....	1.251	1.873	2.041	1.578	1.160	811	552	734	10.000
Toscana .....	1.329	2.171	2.268	1.597	1.076	686	420	453	10.000
Marche .....	1.175	1.635	2.032	1.756	1.322	909	566	605	10.000
Umbria .....	1.233	1.784	2.084	1.713	1.276	835	520	555	10.000
Lazio .....	1.496	1.794	2.020	1.671	1.209	800	497	513	10.000
Abruzzi e Molise ...	1.435	1.707	1.895	1.667	1.284	871	555	586	10.000
Campania .....	1.427	1.485	1.820	1.481	1.335	988	659	805	10.000
Puglie .....	1.419	1.467	1.708	1.638	1.364	1.003	663	738	10.000
Lucania .....	1.398	1.672	1.833	1.659	1.299	911	570	658	10.000
Calabria .....	1.324	1.623	1.759	1.589	1.307	949	648	801	10.000
Sicilia .....	1.449	1.580	1.838	1.637	1.304	920	611	661	10.000
Sardegna .....	1.294	1.418	1.717	1.698	1.443	1.049	678	703	10.000
Regno ..	1.397	1.824	1.970	1.578	1.195	832	547	657	10.000



Le donne con una prole media (4-6 figli sopravviventi) costituiscono una frazione variabile tra un massimo di 31,7% (Sardegna) ed un minimo di 18,6% (Liguria); una quota superiore al 30% spetta pure alle Puglie (30,3%) ed al Veneto (30,2%); inferiore al 20%, pure al Piemonte (19,2%).

Le donne con una prole numerosa (7 e più figli sopravviventi) rappresentano sul complesso delle donne di ciascun Compartimento una quota molto variabile: da un massimo di 11% (Veneto) si scende ad un minimo di 3,8% (Liguria). Nei Compartimenti dell'Italia meridionale ed insulare, essa è superiore alla percentuale del Regno, ad eccezione degli Abruzzi e Molise, ma in nessuno supera sensibilmente l'8%. Una percentuale superiore a quella del Regno spetta pure a due altri Compartimenti dell'Italia settentrionale (Venezia Tridentina, 8,25% ed Emilia, 7,3%). Tutti i Compartimenti dell'Italia centrale hanno una quota inferiore a quella del Regno.

Il numero medio dei figli sopravviventi (prospetto 1) per donna con prole sopravvivate, presenta una variabilità regionale poco elevata: il massimo (3,7, Veneto) ed il minimo (2,8, Liguria e Piemonte) si trovano nell'Italia settentrionale. Nell'Italia meridionale ed insulare tutti i Compartimenti hanno un valore superiore alla media del Regno (3,2), ma poco variabile (3,3 - 3,5); nell'Italia centrale il numero medio dei figli sopravviventi è compreso tra gli estremi di 2,9 e di 3,3.

Dall'esame fatto risulta che la massima prolificità media e la massima percentuale di donne con prole numerosa spettano al Veneto. I Compartimenti dell'Italia meridionale e insulare hanno tutti una prolificità media e quasi tutti una percentuale di donne con prole numerosa superiori ai corrispondenti valori del Regno. I valori minimi, sia della prolificità media che della percentuale delle donne con prole numerosa, si riscontrano nei Compartimenti occidentali dell'Italia settentrionale.

Grande varietà di condizioni, sotto gli aspetti considerati, ma in complesso bassa prolificità, sono le caratteristiche dei Compartimenti dell'Italia settentrionale, e, in proporzioni minori, di quelli dell'Italia centrale; piccola varietà di condizioni ed elevata prolificità complessiva, sono invece le caratteristiche dei Compartimenti dell'Italia meridionale e insulare.

M. d. V.

7) UNO SCHEDARIO STORICO-DEMOGRAFICO DEL COMUNE DI GENOVA. - Nel fascicolo di dicembre 1936-XIV della Rivista municipale del Comune di Genova, Silvio ARDY, Segretario Generale del Comune, espone brevemente il lavoro compiuto per la creazione di uno schedario storico-demografico. Detto schedario, corredato di indice, quadri, note introduttive e schemi demografici, si divide in due parti: una, prevalentemente storica, che va dall'anno 1535, il più remoto cui è stato possibile risalire, al 1860, in cui ha un particolare sviluppo il commento e vi sono pure esposte notizie sul Governo e sullo sviluppo del territorio.

La seconda parte, più precipuamente statistica, comincia col I° Censimento della popolazione del Regno, del 31 dicembre 1861, e giunge sino ai nostri giorni: in essa i dati hanno, in rapporto al commento, molto sviluppo. Per l'esecuzione dello schedario è stato necessario eseguire numerose ricerche nell'Archivio di Stato, nelle biblioteche di Genova, negli Uffici e negli Archivi Comunali, negli istituti Genovesi ed anche presso questo Istituto, disaminando manoscritti, codici, libri, bollettini, relazioni, tavole, prospetti, grafici. Lo schedario permette di eseguire agevolmente studi e ricerche sullo sviluppo demografico e storico della Città di Genova. - (A T)

**B - ESTERO**

**I - STATISTICHE**

8) MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL 1936 IN GRAN BRETAGNA E IRLANDA. - Nella seguente tabella sono riportati, separatamente per l'Inghilterra e Galles, per la Scozia, per l'Irlanda Settentrionale e per lo Stato Libero d'Irlanda, i dati sul movimento della popolazione negli ultimi tre anni:

P A E S I	Anni	C I F R E   A S S O L U T E						P E R   1 0 0 0   A B I T A N T I				Per 1000 nati vivi — Morti nel 1° anno di età
		Popolazione a metà anno	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Morti nel 1° anno di età	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Ecce- denza	
Inghilterra e Galles (a)	1934	40.467.000	342.307	597.642	476.810	120.832	35.017	8,5	14,8	11,8	3,0	59
	1935	40.645.000	349.536	598.756	477.401	121.355	34.092	8,6	14,7	11,7	3,0	57
	1936	40.839.000	353.561	605.659	495.798	109.861	35.236	8,7	14,8	12,1	2,7	59
Scozia (b) .....	1934	4.934.000	36.934	88.836	63.741	25.095	6.901	7,5	18,0	12,9	5,1	78
	1935	4.953.000	37.997	87.928	65.331	22.597	6.754	7,7	17,8	13,2	4,6	77
	1936	4.971.200	37.903	88.920	66.747	22.173	7.314	7,6	17,9	13,4	4,5	82
Irlanda del Nord (c).	1934	1.279.000	8.230	25.365	17.521	7.844	1.767	6,4	19,8	13,7	6,1	70
	1935	1.287.000	8.844	24.742	18.592	6.150	2.136	6,9	19,2	14,4	4,8	86
	1936	1.293.000	9.169	25.910	18.431	7.479	1.990	7,1	20,0	14,3	5,7	77
Irlanda Stato Libero (d)	1934	—	14.251	57.897	39.083	18.814	3.664	4,8	19,5	13,2	6,3	63
	1935	—	14.336	58.266	41.543	16.723	3.988	4,8	19,6	14,0	5,6	68
	1936	2.965.000	14.822	58.020	42.590	15.430	4.271	5,0	19,6	14,4	5,2	74

(a) «Quarterly Return» n. 352. — (b) idem n. 328. — (c) idem n. 60. — (d) idem n. 292.

Nello Stato Libero d'Irlanda, durante l'anno 1936, emigrarono 1.362 persone ed immigrarono 2.094. Nel 1935 tali cifre erano, rispettivamente, 1.138 e 2.144.

In Inghilterra e Galles ed in Scozia, nel 1936 rispetto al 1935, si osserva da una parte un lieve aumento nei saggi di natalità, dall'altra parte un più accentuato peggioramento in quelli di mortalità, sicchè l'incremento naturale è risultato più basso. Per la mortalità infantile si nota pure un peggioramento nel 1936. La nuzialità, invece, in Inghilterra è in continuo aumento dal 1933.

In quanto, poi, all'andamento della fecondità in Inghilterra e Galles si riportano i seguenti dati (1):

	1901-05	1926-30	1931-35	1932	1933	1934	1935
Inghilterra e Galles:							
Nati vivi legittimi per 1000 donne sposate in età 15-45 anni . . . . .	230,5	130,9	115,1	118,0	110,4	112,7	111,9
Nati vivi illegittimi per 1000 nubili e vedove in età 15-45 anni . . . . .	8,4	6,0	5,5	5,6	5,4	5,6	5,4

9) MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL 1936 IN GERMANIA. - Dalla "Wirtschaft und Statistik", n. 7, del 1° aprile u. s., si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione in Germania nell'anno 1936, che vengono confrontati con quelli dei due anni precedenti:

(1) Statistical Review of England and Wales 1935, Part. II, Civil.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1934	1935	1936	1934	1935	1936
Matrimoni . . . . .	740.165	650.851	611.114	11,1	9,7	9,1
Nati vivi . . . . .	1.198.350	1.261.273	1.279.025	18,0	18,9	19,0
Morti . . . . .	724.758	791.912	796.971	10,9	11,8	11,8
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . . . .	473.592	469.361	482.054	7,1	7,1	7,2
Morti nel 1° anno di età . . . . .	79.105	86.227	84.073	69	68	66

Si riassume il commento col quale sono illustrati i dati.

La nuzialità, dopo il forte aumento degli anni 1933 e 1934, nel 1936 è ancora diminuita rispetto al 1935, giungendo ad un livello che può considerarsi normale perchè eguaglia il quoziente degli anni di anteguerra, tranquilli ed economicamente favorevoli. Rispetto al 1932, nel 1936 si registrano circa 94.000 matrimoni in più.

La diminuzione dei matrimoni nel 1936 rispetto al 1935 è stata particolarmente notevole nelle grandi città (circa 15.800 matrimoni - 7,3%); nelle città con 15.000-100.000 abitanti (6.800 - 6,7%); mentre nei comuni con meno di 15.000 abitanti si è avuta una diminuzione di 17.100 matrimoni (5,2%).

Nel 1936, su 611.114 matrimoni, 171.391 ottennero prestiti di nuzialità (28,1%), mentre nel 1935 su 650.851 matrimoni ottennero tali prestiti 156.788 (24,1%): il numero dei matrimoni è cioè diminuito di 39.737, mentre il numero dei prestiti concessi è aumentato di 14.603.

Il numero dei nati, nel 1936, ha superato di 17.752 il numero dei nati nel 1935. Per circa la metà (7.500 nati), questo aumento si può riportare all'aumento dei matrimoni negli anni 1933 e 1934, per il resto, invece, indica un ulteriore, sebbene lieve aumento, della fecondità relativa.

Per ottenere l'entità di questo aumento, viene calcolato il numero delle nascite che si sarebbero verificate nel 1936, dai matrimoni fecondi nell'anno 1936, e cioè da quelli celebrati negli ultimi venti anni, con una fecondità per i matrimoni contratti nei singoli anni eguale a quella del 1935. In tal modo si ottiene un numero di nati di 7.517 inferiore a quello osservato. A causa della diminuzione dei matrimoni negli anni 1935 e 1936, per la prima volta, il numero dei primi nati, nel 1936, è diminuito e precisamente di circa 11.000. D'altronde, dai numerosissimi matrimoni del 1933 e del 1934, sono già nati nel 1936 i secondi e terzi figli. Questo ha portato ad un ulteriore aumento del numero dei secondi nati, di circa 19.000 e dei terzi nati di circa 5.000. Anche i nati di quart'ordine e di ordine successivo dovrebbero essere aumentati nel complesso.

Il numero dei morti, che, nei primi tre trimestri del 1936 era stato di 27.500 unità inferiore all'analogo numero del 1935, per l'intero anno, invece, a causa della epidemia grippale degli ultimi due mesi che ha fatto numerose vittime è stato superiore di 5.059 unità a quello del 1935. Oltre che a questo, l'aumento del numero dei morti nel 1936 si deve anche riportare al costante aumento delle classi di età più elevata, in cui la mortalità è maggiore. La mortalità nel primo anno di età che, nel 1935, era del 6,8% nati vivi, segna un'ulteriore riduzione nel 1936 ammontando a 6,6% nati vivi.

La popolazione della Germania alla fine del 1936 viene calcolata in 67.587.000 abitanti, con un aumento, in cifra tonda, di 518.000 abitanti su quella alla fine del 1935. L'aumento naturale è stato nel 1936 di 482.054 (7,2‰ abitanti) rispetto a 469.361 (7,1‰) del 1935. - (A. T.).

10) MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL 1935 NEGLI STATI UNITI D'AMERICA. - Dai "Public Health Reports", del febbraio 1937, n. 12, e dallo "Statistical Abstract 1936", si riportano i seguenti dati sul movimento della popolazione negli Stati Uniti d'America:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1933	1934	1935	1933	1934	1935
Popolazione al 1° luglio . . . . .	125.770.000	126.626.000	127.521.000	—	—	—
Nati vivi . . . . .	2.081.232	2.167.636	2.155.105	16,6	17,1	16,9
Morti . . . . .	1.342.106	1.396.903	1.392.752	10,7	11,0	10,9
Ecceденza dei nati vivi sui morti . . . . .	739.126	770.733	762.353	5,9	6,1	6,0
Morti nel 1° anno di età . . . . .	120.887	130.185	?	58,1	60,1	55,7

Dal 1933 la registrazione delle nascite e delle morti si riferisce a tutto il territorio degli Stati Uniti continentali.

Nel 1933 il saggio di natalità per la popolazione bianca era di 16,1‰, quello di mortalità di 10,3‰ e quello d'incremento naturale di 5,8‰, mentre per la popolazione negra tali saggi erano, rispettivamente, di 20,2; 14,1 e 6,1‰.

Per il movimento migratorio si hanno i seguenti dati: nel 1935 furono ammessi 184.892 stranieri, di cui 34.912 immigranti e 149.980 non-immigranti, e partirono 190.269 persone, di cui 36.486 emigranti e 153.783 non-emigranti. Nel 1935 quindi il numero degli emigranti superò quello degli immigranti di 1.574 unità, contro 4.812 nel 1934.

## II - STUDI E RICERCHE

11) GLI INCIDENTI STRADALI IN ALCUNE GRANDI CITTÀ. - Sul numero dei morti in seguito a infortuni stradali nelle sottoindicate quattro città si hanno i seguenti dati:

	Londra 1935	Berlino 1935	Nuova York 1934	Parigi 1931
Numero dei morti per infortuni stradali . . . . .	1.109	358	1.314	241
Morti per infortuni stradali su 1000 decessi in complesso . . . . .	12,7	6,5	16,9	6,1
Morti per infortuni stradali su 1000 abitanti . . . . .	0,13	0,09	0,18	0,08

Per le singole città sopraccennate si riportano i seguenti dati sugli infortuni stradali negli ultimi anni.

Per la grande Londra (1) (Greater London, 8.474.900 abitanti nel 1935) si trascrivono i dati sul numero delle persone infortunate nel decennio 1926-35:

ANNO	Morti	Feriti	Totale	Morti per 1000 infortunati	ANNO	Morti	Feriti	Totale	Morti per 1000 infortunati
1926 . . . . .	1.020	47.213	48.233	21,1	1931 . . . . .	1.342	54.977	56.319	23,8
1927 . . . . .	1.071	49.212	50.283	21,3	1932 . . . . .	1.283	53.186	54.469	23,6
1928 . . . . .	1.252	55.381	56.633	22,1	1933 . . . . .	1.458	57.622	59.080	24,7
1929 . . . . .	1.383	56.321	57.704	24,0	1934 . . . . .	1.448	59.510	60.958	23,8
1930 . . . . .	1.415	56.663	58.078	24,4	1935 . . . . .	1.109	55.446	56.555	19,6

Esaminando i dati degli anni precedenti, si ha che nel 1901 il numero delle persone infortunate a Londra ammontava a 10.874 (di cui 196 morti), nel 1911 a 20.605 (451 morti) e nel 1921 a 23.978 (582 morti).

(1) Statistical Abstract for London, 1926-36.

Le persone infortunate nel 1901 da veicoli a trazione animale erano 8417 e quelle infortunate da biciclette 2255. Durante il 1935 il numero delle persone infortunate da vetture a trazione animale è sceso a 1225, mentre il numero di quelle infortunate da biciclette è salito a 16.777. Nello stesso anno vi furono, inoltre, 38.553 persone infortunate da veicoli a trazione meccanica.

Per Berlino (1) (popolazione media del 1935: 4.191.200 abitanti) si trascrivono i seguenti dati sul numero degli accidenti stradali e su quello delle persone infortunate:

	1932	1933	1934	1935
Incidenti provocati da veicoli . . . . .	23.647	23.643	26.174	26.087
Altri incidenti . . . . .	177	177	222	2.592
<b>Totale incidenti</b>	<b>23.824</b>	<b>23.820</b>	<b>26.396</b>	<b>28.679</b>
Persone morte per incidenti . . . . .	366	351	377	358
Persone ferite per incidenti . . . . .	10.924	10.639	11.378	11.876
<b>Totale persone infortunate</b>	<b>11.290</b>	<b>10.990</b>	<b>11.755</b>	<b>12.234</b>

Su ogni 1000 infortunati in complesso, si ebbero quindi 29,3 morti nel 1935, 32,1 nel 1934, 31,9 nel 1933 e 32,4 nel 1932.

Le cause accertate che determinarono infortuni stradali nel 1935 furono soltanto 12.712 e furono attribuite in 537 casi al veicolo; in 9136 casi ai conducenti; in 1765 a pedoni; in 42 al cattivo stato della strada; in 916 a slittamenti; in 98 alla nebbia e in 212 ad altre cause.

A Nuova York (2) (7.473.782 abitanti al 1° luglio 1934) nel 1934 furono registrati 1314 individui morti in seguito a infortuni stradali, classificati secondo le cause che provocarono il decesso come segue: 1145 da automobili, 111 da altri veicoli, 7 da motociclette, 20 da altri mezzi terrestri di trasporto e 31 da altri incidenti stradali. Nel 1933 i morti per incidenti automobilistici furono 1137.

Infine, per Parigi (3) (2.891.020 abitanti al censimento dell'8 marzo 1931) si hanno i dati sugli infortuni stradali solo fino al 1931. Qui di seguito si riportano le cifre per il triennio 1929-31 per poter avere un confronto con i relativi dati delle altre tre città già citate:

	1929	1930	1931
Infortuni mortali . . . . .	328	292	241
Feriti . . . . .	45.810	46.851	43.686
<b>Totale persone infortunate</b>	<b>46.138</b>	<b>47.143</b>	<b>43.927</b>
Infortuni materiali . . . . .	190.802	189.052	185.885
<b>Totale generale degli infortuni</b>	<b>236.940</b>	<b>236.195</b>	<b>229.812</b>

Nel 1931 vi furono 5,5 morti per ogni 1000 persone infortunate in complesso, contro 6,2 nel 1930 e 7,1 nel 1929.

Secondo le cause che determinarono l'infortunio alle persone, si ha la seguente classifica per l'anno 1931: tram, 2023 feriti e 14 morti; autobus, 1657 feriti e 21 morti; veicoli a trazione animale, 1334 feriti e 9 morti; motociclette, 2370 feriti e 7 morti; automobili, 32.776 feriti e 188 morti; biciclette, 3526 feriti e 2 morti.

(1) Kleines Berliner Taschenbuch, Berlin in Zahlen. 1936.

(2) State of New York, 55th Annual Report of the Department of Health; 1934, vol. 2.

(3) Annuaire Statistique de la Ville de Paris. 1929. 1930 et 1931.

### III - CRONACHE

12) NATALITÀ E FECONDITÀ IN ESTONIA. - L'Estonia è uno Stato con una bassissima natalità e fecondità. Nel 1935 il quoziente di natalità era di 15,9‰, quello di fecondità di 57,9‰, con una diminuzione, in confronto al 1880-84, rispettivamente del 49,8% e del 52,6%. Molto notevole è l'inferiorità della natalità e della fecondità della popolazione urbana rispetto a quella delle provincie (1930-34: natalità, rispettivamente 11,3 e 19,1‰, fecondità, rispettivamente 34,7 e 61,0‰).

La bassa fecondità appare evidente dalla distribuzione delle nascite secondo l'ordine di generazione. Nel 1930-34, su 100 nati, si avevano: 36,1 primogeniti e 24,1 secondogeniti; i nati di ordine superiore al 4° erano appena il 15,1%. Nelle città i primogeniti erano oltre il 50%, i primi e secondogeniti riuniti erano il 71,8%, i nati di ordine superiore al 4° erano appena il 6,6%; nelle provincie si avevano rispettivamente i seguenti valori: 32,4, 56,3 e 17,1%.

In funzione dell'età la fecondità è molto variabile e raggiunge il massimo nella classe di 25-29 anni, uguale a circa il doppio del quoziente di fecondità generica; la superiorità della fecondità nelle provincie su quella urbana è maggiore nelle classi più anziane.

Dall'indagine sulla fecondità fatta in occasione del censimento del 1° marzo 1934, risulta che il 41,3% delle donne con 15 e più anni erano senza figli conviventi, e che soltanto il 5% aveva 8 o più figli conviventi.

Il numero medio dei figli conviventi con la madre era di 2,1; esso sale a 3,5 se si considerano soltanto le donne con figli conviventi.

Il numero medio dei figli aumenta coll'età e colla durata del matrimonio, ma più per questa che per quella circostanza.

L'occupazione delle donne influisce sfavorevolmente sulla fecondità, a parità di età della donna e di durata del matrimonio. Il numero medio di figli conviventi colla madre è in generale minore per le donne con una occupazione che per le rimanenti.

Causa la bassa natalità, l'accrescimento naturale della popolazione dell'Estonia è piccolo (+ 1,5‰ nel 1930-34) e quindi le previsioni della futura dinamica della popolazione sono tutt'altro che favorevoli. Secondo i calcoli fatti da quell'Ufficio di statistica statale, già verso il 1945 si dovrebbe raggiungere il massimo, ed in seguito comincerebbe una diminuzione, in principio però soltanto lenta; nel 1985 la popolazione si ridurrebbe del 14,7%, nel 2000 del 23,5%, rispetto al livello del 1934.

13) LE NASCITE ILLEGITTIME A COLONIA. - Da uno studio compiuto da K. CZABANIA (1) su 10.153 nascite illegittime a Colonia si rilevano i seguenti dati:

Il 98,1% delle madri erano nubili; il più forte contingente di esse è rappresentato dalla categoria "addette a servizi domestici" (il 46,3% di tutte le madri). Il 37,6% delle madri di figli illegittimi erano cameriere. Si nota, dal 1920 al 1932, una decrescenza del 50% nella natalità illegittima. Nel 18,3% di tutti i casi le madri non indicarono la residenza dei padri. Mentre la percentuale degli stranieri fra i padri è del 5,9% in generale, durante il periodo dell'occupazione della Renania dal 1920 al 1924 arrivò al 9%.

(1) K. Czabania "Die unehelichen Geburten. Statistische Untersuchungen über die unehelichen Geburten in Kölner Anstalten von 1920-1932". Köln, 1934.



14) LA DIMINUZIONE DELLA MORTALITÀ IN INGHILTERRA (1). - La diminuzione della mortalità in Inghilterra è stata notevolissima negli ultimi 80-90 anni, ma molto differente per le varie età. Il quoziente di mortalità generica standardizzato (in base alla composizione per età della popolazione nel 1901), è diminuito, dal 1841-45 al 1926-30, da 21,6 a 11,5 ‰ per i maschi e da 19,8 a 9,3 ‰ per le femmine.

La diminuzione della mortalità è stata lieve fin verso la fine del secolo scorso; soltanto negli ultimi 30-40 anni si verifica quella rapida diminuzione in seguito alla quale il quoziente generico di mortalità si trova attualmente, per le femmine, ad un livello inferiore al 10 ‰.

La diminuzione della mortalità è stata maggiore nelle età giovani che in quelle senili, per le quali è stata insignificante. Per i maschi la mortalità è diminuita, dal 1841-45 al 1926-30, da 68,7 a 23,2 ‰ per la classe di 0-5 anni; da 8,8 a 2,5 ‰, per la classe di 5-10 anni; di 4,8 a 1,6 ‰ per la classe di 10-15 anni; da 6,8 a 2,6 ‰ per la classe di 15-20 anni; per la classe di 55-65 anni la mortalità è diminuita invece soltanto da 30,3 a 24 ‰, per quella di 85 e più anni, da 305,1 a 293,6 ‰. Analogο comportamento si riscontra per la mortalità femminile.

La mortalità infantile (0-365 giorni) è diminuita da 162 ‰ nel 1841-45 a 77 ‰ nel 1926-30 per i maschi, da 133 a 59 ‰ per le femmine.

La diminuzione della mortalità è stata però attenuata dal progressivo inurbamento della popolazione inglese, in quanto la mortalità della popolazione urbana è maggiore di quella rurale. Tale superiorità è differente per le varie età e tende a diminuire col crescere dell'età.

---

(1) M. Greenwood. "English death rates, past, present and future", in "Journal of the Royal Statistical Society", vol. XCIX, Parte IV, 1936.

---

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi de Berardinis (L. d. B.).

SIGLE DEI COLLABORATORI OCCASIONALI: Prof. Avv. Giuseppe Adami (G.A.); Prof. Paolo Albertario (P.A.); Dr. Eustacchio Antonucci (E.A.); Prof. Benedetto Barberi (B.B.); Dr. Gastone Barsanti (G.B.); Dr. Ernesto Caioli (E.C.); Dr. Candeloro Candelori (C.C.); Dr. Mario Cappieri (M.C.); Prof. Mario de Vergottini (M. d. V.); Dr. Adolfo Del Chiaro (A.D.C.); Dr. Emilio Fazio (E.F.); Dr. Roberto Fracassi (R.F.); Prof. Luigi Galvani (L.G.); Dr. Giuseppe Giannelli (G.G.); Prof. Eugenio Haas (E.H.); Dr. Mario Imperatori (M.I.); Prof. Giovanni Lasorsa (G.L.); Dr. Enrico Mancinelli (E.M.); Umberto Martinis Marchi (U.M.M.); Dr. Tommaso Mascaro (T.M.); Prof. Nallo Mazzocchi Alemanni (N.M.A.); Alessandro Mirri (a.mi.); Dr. Roberto Mogno (R.M.); Dr. Alessandro Molinari (A.Mo.); Dr. Pietro Pampillonia (P.P.); Renato Reverberi (R.R.); Dr. Bruno Roselli (B.R.); Prof. Franco Savorgnan (F.S.); Prof. Ottavio Scrittore (O.S.); Ing. Paolo Scurria (P.S.); Prof. Stefano Somogyi (S.S.); Dr. Lorenzo Spina (L.S.); Dr. Antonio Tizzano (A.T.); Dr. Ulde-rico Trillò (U.T.); Renato Vicard (R.V.); Dr. Bruno Zanon (B.Z.).



# APPENDICE

## INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA E NOTIZIE VARIE

Mese di aprile 1937-XV

**1. Esami di abilitazione nelle discipline statistiche.** — *Esito degli esami dell'appello straordinario.* — Nell'appello straordinario degli esami di abilitazione nelle discipline statistiche che ha avuto inizio il 1° marzo u.s., si sono presentati n. 4 candidati, dei quali n. 2 ammessi col titolo accademico, n. 2 col certificato rilasciato dall'Istituto Centrale di Statistica, a mente dell'art. 34 del Decreto del Capo del Governo in data 13 febbraio 1931.

Di essi hanno ottenuto l'abilitazione n. 3 aspiranti: i 2 provvisti di laurea presso la R. Università di Bari, ed 1 degli ammessi in deroga presso la R. Università di Bologna.

Dall'inizio ad oggi, la situazione generale dei candidati agli esami e degli abilitati è così compendiativa:

Candidati presentatisi agli esami col servizio quinquennale:

a tutto il 1935-XIV . . . . .	n. 182
nel 1936-XV e 1° marzo 1937-XV . . . . .	» 62
	— n. 244

Candidati presentatisi col titolo accademico:

a tutto il 1935-XIV . . . . .	n. 182
nel 1936-XV e 1° marzo 1937-XV . . . . .	» 39
	— n. 221

Totale . . . . . n. 465

In complesso hanno superato l'esame nelle sei sessioni (sei appelli ordinari ed uno straordinario) avute fino ad oggi n. 258 candidati, dei quali n. 109 col servizio quinquennale e n. 149 col prescritto titolo di studio, ripartiti in ciascuna sessione nel modo seguente: sessione 1931, n. 13; sessione 1932, n. 26; sessione 1933, n. 58; sessione 1934, n. 82; sessione 1935, n. 29; sessione 1936 (appello ordinario e straordinario), n. 50. Totale abilitati n. 258.

### 2. Comitati e Commissioni.

**A) Comitato Amministrativo.** — Il 23 aprile si è riunito il Comitato Amministrativo per l'esame del bilancio di previsione per l'esercizio 1937-38 (gestione ordinaria e gestione dei Catasti), nonché per l'esame di alcune modificazioni al Regolamento Interno.

**B) Nei giorni 13 e 14 aprile hanno avuto luogo le sedute della Commissione generale,** presiedute da S. E. Benini e dal prof. Amoroso, per l'esame delle disposizioni e del materiale predisposto dall'Istituto per il censimento industriale e commerciale 1937-1940.

**C) Il 15 aprile è stata tenuta l'ultima seduta della Sottocommissione per il censimento del latte e prodotti derivati.** Sono stati esaminati e resi definitivi i questionari da usarsi nella rilevazione e sono state concretate le relative norme di esecuzione.

**D) Il 26 aprile ha avuto luogo la riunione del Comitato tecnico per l'esame degli schemi delle tavole relative alle notizie professionali e non professionali** — rilevate in occasione dell'VIII censimento generale della popolazione — da pubblicarsi nei volumi III e IV « Regno », e per l'esame dei questionari

relativi al censimento della pesca e al censimento del latte predisposti dall'Ufficio permanente dei censimenti.

**E) Fondo assistenziale.** — In data 24 aprile si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Fondo speciale destinato ad opere di assistenza a favore del personale dell'Istituto. Il Consiglio ha concesso n. 13 sussidi, su 15 domande, per un complesso di L. 2000, ed ha accolto altresì n. 18 domande per cure sanitarie dirette e per la concessione gratuita dei medicinali.

**3. Circolari.** — Le circolari più importanti emanate dall'Istituto durante il mese sono:

**A) Per il censimento industriale e commerciale:**

n. 59/15 Cic., del 12 aprile, a firma di S. E. il Capo del Governo, alle LL.EE. i Prefetti del Regno ed a S.E. il Governatore di Roma, per illustrare l'importanza ed i fini del Censimento industriale e commerciale 1937-1940;

n. 52/10 Cic. e n. 54/12 Cic., rispettivamente del 1° e del 3 aprile, circa chiarimenti e quesiti d'ordine generale sulla rilevazione preliminare degli esercizi dell'industria del latte (1);

n. 53/11 Cic., del 1° aprile, relativa ad alcune norme principali del regolamento sul Censimento industriale e commerciale (1);

n. 55/13 Cic., del 3 aprile, relativa alla restituzione degli stati di sezione provvisori dell'VIII Censimento demografico, allo scopo di facilitare ai Comuni l'accertamento delle eventuali omissioni verificatesi nella compilazione degli stati generali iniziali di sezione del Censimento industriale e commerciale (1);

n. 58/14 Cic., del 9 aprile, relativa a chiarimenti in merito alla sottoclasse 54 del Censimento industriale e commerciale (2);

n. 60/16 Cic., del 13 aprile, relativa alla classificazione della produzione dei gelati nel Censimento industriale e commerciale (2);

n. 61/17 Cic., del 13 aprile, relativa allo stanziamento di fondi per il Censimento industriale e commerciale (2);

n. 62/18 Cic., del 15 aprile, circa la rilevazione dei caseifici turnari o latterie turnarie nel Censimento industriale e commerciale (1);

n. 63/19 Cic., del 15 aprile, alle RR. Capitanerie di Porto nel Regno e, per conoscenza, alle LL.EE. i Prefetti, circa la spedizione agli Uffici dipendenti dei questionari necessari per il Censimento generale della pesca in acque marine (escluse le tonnare);

n. 64/20 Cic. e n. 65/21 Cic., del 16 aprile, relative alle istruzioni per gli Ufficiali di censimento del censimento industriale e commerciale (3);

n. 67/23 Cic., del 16 aprile, relativa alla costituzione e nomina delle Commissioni provinciali tecnico-consultive e dei Comitati tecnico-consultivi per il Censimento generale della pesca in acque marine (escluse le tonnare) (2);

n. 68/24 Cic., del 17 aprile, relativa alla franchigia postale per il Censimento industriale e commerciale (1);

n. 70/25 Cic., 71/26 Cic., 72/27 Cic., 73/28 Cic., del 20 aprile, relative ai compiti affidati ai Comuni in merito al Censimento generale della pesca in acque marine (escluse le tonnare) (1);

n. 74/29 Cic. e 75/30 Cic., del 24 aprile, circa il personale addetto agli Uffici comunali di censimento per il *Censimento industriale e commerciale* (3);

n. 77/31 Cic., del 27 aprile, relativa ai compiti preliminari degli Uffici provinciali di censimento in merito al *Censimento industriale e commerciale* (4);

n. 78/32 Cic., del 28 aprile, circa la *franchigia nei trasporti sulle ferrovie del materiale relativo al Censimento industriale e commerciale* (1);

n. 79/33 Cic., del 28 aprile, relativa a questioni varie in merito al *Censimento industriale e commerciale* (3).

**B) Circolari varie:**

n. 56, del 3 aprile, ai Centri Ammassi provinciali di grano, relativa all'urgente invio all'Istituto delle bollette concernenti la *rilevazione statistica ammasso frumento* (raccolto 1936);

n. 57, dell'8 aprile, ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa (esclusi quelli della Sicilia), relativa all'*aggiornamento al 1937 dei risultati dell'ultimo censimento del bestiame del 1930*;

n. 76/24 D., del 26 aprile, a tutte le Dogane, circa la *statistica del naviglio*;

n. 80, del 29 aprile, ai Magazzini generali, circa la *statistica delle merci giacenti nei Magazzini generali*;

n. 81, del 30 aprile, ai Commissari per la statistica agraria e per conoscenza alle LL. EE. i Prefetti del Regno, circa il *Censimento del grano trebbiato a macchina: anno 1937*.

**4. Pubblicazioni dell'Istituto.**

A) *Annali di Statistica, Serie VI, Vol. XXXVIII*: Il volume contiene gli *Atti del Consiglio Superiore di Statistica*, riunitosi in *Sessione ordinaria il 21 dicembre 1936-XV*, le *relazioni del Presidente, del Direttore Generale e dei Capi Reparto sull'attività svolta dall'Istituto Centrale di Statistica nel periodo dal dicembre 1935-XIV al novembre 1936-XV*, e un'appendice con l'elenco cronologico delle circolari emanate dall'Istituto durante l'anno 1936.

**Circolari dirette:**

(1) Alle LL. EE. i Prefetti, a S. E. il Governatore di Roma ed ai Podestà e Commissari Prefettizi.

(2) Alle LL. EE. i Prefetti.

(3) Ai dirigenti degli Uffici provinciali di censimento, presso i CC. PP. E. C., a S. E. il Governatore di Roma ed ai Podestà e Commissari Prefettizi.

(4) Agli Uffici provinciali di censimento presso i CC. PP. E. C.

B) *Censimento Generale della popolazione 21 aprile 1936-XIV. - Vol. II: Provincie.* — Durante il mese di aprile sono stati pubblicati i seguenti fascicoli provinciali contenenti i risultati dell'VIII censimento generale della popolazione (5): Fasc. 65: Provincia di Campobasso; fasc. 37: Provincia di Ferrara; fascicolo 51: Provincia di Pistoia; fasc. 39: Provincia di Modena; fasc. 42: Provincia di Ravenna.

C) « *Variazioni di territorio e di nome e di confine, delle circoscrizioni comunali e provinciali del Regno, disposte con leggi e R. D. emanati dal 1° aprile 1934-XII al 20 aprile 1936 A. XIV* ». — Il volume consta di pagine 46 e contiene oltre le note e avvertenze alle variazioni territoriali suddette, in appendice, le variazioni territoriali verificatesi in conseguenza di esse nelle zone agrarie. In tale appendice risultano anche le zone agrarie relative alle Provincie di Alessandria, Asti e Litoria secondo la circoscrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1936-XIV.

D) E' stata pubblicata l'indagine sui « *Periodi di semina e di raccolto per le principali coltivazioni* ». — Attraverso tale indagine si vengono a conoscere, per regioni agrarie delle singole Provincie e del Regno, le date di inizio e termine dei periodi di semina (o di trapianto) e di raccolto delle principali coltivazioni erbacee e legnose; la durata di ciascuno di detti periodi e quella del ciclo culturale di alcune coltivazioni erbacee; infine, le varietà maggiormente rappresentate e di quelle con cui si inizia e termina il raccolto di alcune delle coltivazioni legnose prese in esame.

E) Nel fascicolo n. 4 del mese di aprile del « *Bollettino Mensile di Statistica* » sono stati per la prima volta pubblicati i *dati sugli autoveicoli azionati a gassogeno nell'anno 1936 e sui brevetti aeronautici civili rilasciati nell'anno stesso e nel 1935*.

Pure nel detto fascicolo hanno visto per la prima volta la luce i *dati sul numero dei forni esistenti e di quelli attivi per la produzione della ghisa e dell'acciaio e sulle rimesse effettuate a mezzo di vaglia postali dagli operai dislocati in Africa Orientale Italiana*.

F) Nel « *Bollettino Mensile di Statistica Agraria e Forestale* » n. 4, del mese di aprile, sono stati pubblicati i risultati della « *Indagine sulle coppie trebbianti che hanno funzionato nell'anno 1935* ».

(5) Circa il contenuto dei fascicoli provinciali, vedere « *Notizario demografico* » 1937, n. 3, pagg. 58-59.

# Recenti pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Compendio statistico italiano 1936 - Vol. X. - Un vol. rilegato in tela di pagg. 300 e 34 grafici . . . . .	L. 5 -
<b>Catasto Agrario:</b>	
VOLUME DEL REGNO. - Parte II. Tavole. - Un vol. di pagg. 330 (formato 32 x 44) . . . . .	L. 40 -
N. 94 fascicoli provinciali (formato 32 x 44). - Prezzo di ciascun fascicolo . . . . .	» 15 -
(escluso quello relativo alla Provincia di Siena, il cui prezzo è di L. 20). - L'opera consta di complessive pagine 11862. Il prezzo dell'intera opera è di L. 1415 (escluso il fascicolo del Regno).	
Periodi di semina e di raccolto per le principali coltivazioni. - Un vol. di 102 Tavv. (formato 32 x 44) . . . . .	» 30 -
Indagine sulle coppie trebbianti che hanno funzionato nell'anno 1935, pagg. 13 . . . . .	» 2 -
<b>I° Censimento Generale dell'agricoltura italiana al 19 marzo 1930-VIII:</b>	
A) RISULTATI DEI CENSIMENTI:	
Vol. II. - Censimento aziende agricole:	
Parte I - Relazione generale, pagg. 210 . . . . .	L. 15 -
Parte II - Tavole, pagg. 238 . . . . .	» 15 -
Vol. III. - Censimento delle bonifiche idrauliche di 1ª categoria, pagg. 72 . . . . .	» 5 -
Vol. IV. - Misure locali per le superfici agrarie, pagg. 152 . . . . .	» 10 -
Vol. V. - Classificazione degli allevamenti animali per ampiezza, pagg. 350 . . . . .	» 20 -
B) STUDI SUI CENSIMENTI:	
Consistenza del Bestiame al marzo 1936-XIV, pagg. 24 . . . . .	» 5 -
Aziende, bestiame e macchine nella Provincia di Milano, pagg. 73 e 3 grafici. . . . .	» 5 -
Il censimento della popolazione rurale in Provincia di Milano, pagg. 79 . . . . .	» 10 -
<b>VIII Censimento Generale della popolazione:</b>	
Popolazione residente e popolazione presente per categorie di attività economica in ciascun comune del Regno, pagg. 110 . . . . .	L. 10 -
Le popolazioni della Libia, dell'Egeo e di Tien-Tsin secondo il censimento e le rilevazioni del 1936 XIV (Relazione al Congresso coloniale di Firenze - 12-17 Aprile 1937-XV) . . . . .	» 2 -
Vol. I - Atti del censimento (in corso di stampa) . . . . .	» 4 -
Vol. II - Province (94 fascicoli provinciali). Prezzo di ciascun fascicolo . . . . .	» 4 -
Fascicoli pubblicati: 75. Foggia. - 67. Pescara. - 66. Chieti. - 78. Matera. - 68. Teramo. - 64. Aquila degli Abruzzi. - 53. Ancona. - 76. Dello Ionio (Taranto). - 77. Potenza. - 53. Ascoli Piceno. - 54. Macerata. - 55. Pesaro Urbino. - 37. Forlì. - 36. Ferrara. - 38. Modena. - 50. Pistoia. - 45. Grosseto. - 63. Campobasso. - 72. Brindisi. - 42. Ravenna. - 36. Bologna. - 41. Piacenza. - 73. Bari. - 48. Lucca. - 43. Reggio nell'Emilia. - 52. Siena. - 47. Livorno.	
<b>Censimento Industriale e Commerciale 1937-40</b>	
Relazione alla Commissione generale del Censimento Industriale e Commerciale.	
Istruzioni per gli Ufficiali di censimento, L. 1. - Istruzioni per gli Uffici comunali di censimento, L. 1.	
- Istruzioni per gli Uffici provinciali di censimento, L. 1.	
Istruzioni per il censimento generale della pesca in acque marine (escluse le tonnare) . . . . .	L. 0,50
Istruzioni per il censimento della pesca in acqua dolce . . . . .	» 0,50
Istruzioni per il censimento della lavorazione del latte e prodotti derivati . . . . .	» 0,50
<b>Movimento della popolazione:</b>	
Anno 1935. - Un vol. di pagg. *53-90 . . . . .	L. 15 -
Anno 1935. - Movimento della popolazione nei singoli Comuni del Regno . . . . .	» 3 -
<b>Statistica delle cause di morte:</b>	
Anno 1935 - Un vol. di pagg. vi.*74-156 . . . . .	L. 15 -
<b>Migrazioni:</b>	
Statistica delle migrazioni da e per l'estero, anno 1935, con confronti dal 1928 al 1934, pagg. xx-71 . . . . .	L. 10 -
<b>Statistiche intellettuali:</b>	
Vol. 12. - Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1931-35. (Biblioteche - Archivi - Proprietà intellettuale - Musei e Istituti d'arte - Cinematografia - Radiofonia - Professioni liberali, ecc.). - Un vol. di pagg. viii-150 . . . . .	L. 15 -
Vol. 13. - Indagine sugli studenti iscritti nelle Università e negli Istituti Superiori. Anno 1931-32, pagg. vii-229 . . . . .	» 15 -
<b>Annali di Statistica. Serie VI</b>	
Annale XXXVI. - Le variazioni dei salari agricoli in Italia dalla fondazione del Regno al 1933, pagg. xiii-754 . . . . .	L. 40 -
Annale XXXVII. - Superficie dei Comuni e di altre circoscrizioni territoriali del Regno d'Italia. - Altitudine - Coordinate geografiche, sviluppo dei Confini e Comuni litoranei, pagg. *56-190 . . . . .	» 20 -
Annale XXXVIII. Atti del Consiglio Superiore di Statistica - Sessione 21-22, Dicembre 1936. - Un vol. di pagg. 230 . . . . .	» 15 -
<b>Commercio estero e navigazione:</b>	
Statistica del movimento della navigazione per l'anno 1935, pagg. 400 . . . . .	L. 20 -
Commercio estero nell'anno 1935. - Vol. I - pagg. 1060 (L. 40) (esaurito) - Vol. II - pagg. 350 (L. 10) . . . . .	» 50 -
<b>Decennale dell'Istituto Centrale di Statistica:</b>	
Volume diviso in due parti di complessive pagg. 348. Edizione di lusso . . . . .	L. 50 -
<b>Varie:</b>	
Catalogo delle pubblicazioni statistiche ufficiali dalla fondazione del Regno - Un fascicolo di pagg. 11 . . . . .	L. 2 -

Rivolgere le richieste all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Roma - Via Balbo  
 N. B. - A richiesta verrà fornito l'elenco completo delle pubblicazioni dell'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA e le condizioni di vendita o di abbonamento

## NOTIZIARIO DEMOGRAFICO:

Abbonamento annuo . . . . .	{	Per l'Italia e Colonie . . . . .	L. 36 -
		Per l'Estero . . . . .	» 60 -
		- Un fascicolo L. 5 -	